

SCRITTI DI FORMAZIONE

## Crescendo con rabbia in riva al lago

UNA FAMIGLIA indigente vive in un seminterrato di venti metri quadrati alla periferia di Roma: padre umiliato in sedia a rotelle, madre più forte dell'acciaio, due gemelli lattanti, un fratellastro arrabbiatissimo

e poi Lei, la voce narrante, che quando si apre il romanzo ha sei anni. Ancora poco e la famiglia si trasferirà ad Anguillara, nell'hinterland della Capitale, in una casa degna di essere chiamata tale, ma senza speranze di un vero riscatto. Nonostante le premesse, *L'acqua del lago non è mai dolce*

(Bompiani, pp. 304, euro 18) non è un romanzo di denuncia sociale, e chi l'ha scritto, Giulia Caminito (nella foto) non ha alcuna inclinazione all'estetica della miseria. Si tratta della storia di un carattere e del suo evolversi dall'infanzia alla giovinezza: lo sbocciare completamente introverso di una ragazzina, una figlia a cui nessuno ha

raccontato la storia di Babbo Natale, una scolara addestrata a eccellere, un'adolescente carina ma non troppo, una pensatrice, una furia che cova l'ascesa, e che strada facendo, maldestramente e

disperatamente, tenta di aprire il suo cuore indurito al conforto dell'amicizia, dell'amore e del sesso.



Un romanzo di formazione quindi, di autrice matura (Caminito, 1988, ha alle spalle due romanzi, una fiaba e dei racconti), ma non ascrivibile – come spiega lei stessa in una nota finale – né al genere autobiografico né all'autofiction. L'autrice non si è trovata sull'orlo dell'omicidio, non ha mai picchiato un ragazzo con una racchetta, eccetera. Ma l'impressione è che sia accaduto davvero. E che neanche un così grande traguardo – aver scritto un romanzo bellissimo – potrà risarcirla dei torti, subiti o immaginati.

(Giulia Villorosi)

IN POCHE PAROLE



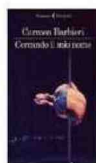
**LA CADUTA DEL RE**  
Johannes V. Jensen  
Traduzione di Bruno Berni Carbonio  
pp. 260  
euro 16,50

Dal Nobel Jensen, ecco il capolavoro della letteratura danese, per la prima volta in italiano. Con le vicende di Mikkel Thøgersen, che diventa mercenario e compagno di prigionia di re Cristiano II, si ripercorre la storia della Danimarca quando era una grande potenza. (fr.mar.)



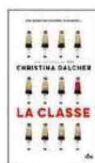
**PROPRIETÀ**  
Lionel Shriver  
Traduzione di Emilia Benghi  
66thand2nd  
pp. 335  
euro 18

Popolare e controversa per certe prese di posizione conservatrici, l'americana Shriver esplora un tema borghese per eccellenza: il possesso di beni, il desiderio di averne, l'invidia per chi ne ha. Dodici racconti di varia lunghezza ambientati tra Usa, Regno Unito e Kenya. (m.gr.)



**CERCANDO IL MIO NOME**  
Carmen Barbieri  
Feltrinelli  
pp. 218  
euro 16,50

Anna, la protagonista, e suo padre sono «due pupi mossi dalla stessa coppia di aste di metallo». Non a caso, l'autrice napoletana di questo bel romanzo d'esordio è anche attrice. Anna a diciannove anni perde il padre, e si perde. È l'inizio di una vita difficile. (fr.mar.)



**LA CLASSE**  
Christina Daicher  
Traduzione di Barbara Ronca  
Editrice Nord  
pp. 408  
euro 18,60

Dall'autrice di *Vox*, un altro romanzo bello e inquietante. In America, il quoziente Q, calcolato su test e condotta, determina quale istituto gli alunni devono frequentare. Ci sono le esclusive Scuole Argento, le "normali" Scuole Verdi, e le Scuole Gialle, isolate e misteriose. (fr.mar.)



**LA PAGINA BIANCA**  
Autori vari  
a cura di Giacomo Papi  
Belleville  
pp. 264  
euro 19

Muratori, Rollo, Periani, Capriolo, Rossari, Parks, Siti e altri: nella prima raccolta di racconti della scuola di scrittura Belleville, 22 scrittori si confrontano con il primo passo del loro mestiere: la pagina bianca, la paura e il desiderio di aggiungere le proprie parole al «frastuono del mondo». (m.gr.)



**LA MANO NERA**  
Salvatore Giuffrida e Luigi Ciatti  
Infinito  
pp. 139  
euro 14

Storie di usura e di pizzo raccolte in giro per l'Italia da un giornalista e da un avvocato. La "mano nera" della criminalità che "strozza" ancora più forte in tempi di pandemia e la voce delle vittime che, grazie anche alle associazioni antiracket, sono riuscite a denunciare. (a.c.)

